

Poiché nel 1496 il capostipite Carlo Vergara era Generale dell'Armata navale, con il figlio Giovanni già Capitano e Regio Consigliere, é da supporre che fosse nato al piú tardi poco dopo la metà del secolo XV. Si può quindi calcolare che la famiglia Vergara esista da cinque secoli, ed é appunto per celebrare questo mezzo millennio di storia familiare che é stato redatto il presente opuscolo.

Cenno storico

Una tradizione domestica (1) , riporta le origini della famiglia Vergara (divenuta in seguito Vergara Caffarelli) alla famiglia spagnuola dei Lopez de Vergara, già illustre fin dall'XI secolo, e di cui un ramo si trasferì nel Regno di Napoli all'età degli Angioini. Risulta infatti che nel 1381 un Juan Lopez de Vergara venne sostituito nel governo di Nicastro con cedula del Re Carlo III di Durazzo (2) . Ma il sicuro capostipite della famiglia é il generale dell'Armata navale Carlo Vergara, che il Re Ferdinando II d'Aragona (Ferrandino), con Real Diploma del 20 settembre 1496 investì a vita del Cavalierato d'Otranto. Da lui é possibile seguire di padre in figlio per quindici generazioni tutta la discendenza sino ai nostri giorni.

Subito dopo é da ricordare suo figlio Giovanni, anch'esso Cavaliere d'Otranto, Capitano e Consigliere del Re Ferdinando II, morto presso Antibio nella guerra che si combattè in Provenza tra l'Imperatore Carlo V e il Re Francesco I di Francia. Nella quinta generazione si nota il Capitano d'Infanteria don Giuseppe, figlio do Loise, combattente nella guerra di Fiandra sotto Filippo III (3); mentre nella sesta appare il personaggio più importante di tutta la storia della famiglia, suo figlio don Carlo, che fu avvocato, Regio Consigliere, Presidente della Regia Camera della Sommaria, e che fu nominato Barone di Craco il 30 marzo 1667. Suo figlio don Biase (generazione settima) fu autorevole fautore della politica della causa d'Austria nell'Italia meridionale e ne meritò la nomina a Marchese. Al fratello di questi, don Francesco, il 30 dicembre 1724 venne conferita la nomina a Duca di Craco per Diploma dell'Imperatore Carlo VI. Con lui la famiglia si trasferì da Napoli nel feudo di Craco, dove mantenne la sua sede per poco meno di un secolo.

Il secondo Duca di Craco, don Carlo (generazione ottava) il 9 ottobre 1773 a 52 anni effettuò la refuta del titolo in favore del figlio don Filippo ventisettenne, refuta ratificata con Regio Assenso dell'8 agosto 1778. Questi, che fu il terzo Duca di Craco (generazione nona) aggiunse al

cognome Vergara quello di Caffarelli, pervenutogli insieme con il marchesato di Comignano attraverso la madre donna Anna Minutillo Caffarelli; cognome e titolo rimasti da allora nella famiglia. Suo fratello don Raffaele fu cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio (Diploma di Re Ferdinando IV del 25 dicembre 1780), e suo figlio don Carlo, fu anch'esso Cavaliere di Giustizia dello stesso Ordine, per Diploma di Re Ferdinando II del 13 luglio 1833. Fu questi l'iniziatore dei Vergara Caffarelli di Lecce; che tuttora si perpetua, anche se innestato ad un altro della stessa famiglia.

Il quarto Duca di Craco, don Francesco (generazione decima, alla quale appunto appartiene anche il Carlo ora citato) ottenne di poter trasferire il titolo di Marchese di Comignano, esistente sul feudo omonimo in Terra di Lavoro, ad un altro feudo in Abruzzo Ultra acquistato da un suo procuratore (il Duca aveva due anni) con diritto di imporgli il nome che a lui piacesse, e con la stessa anzianità del primo. (Regi Assensi di Ferdinando IV del 5 aprile e del 27 ottobre 1780). Nel 1799 seguì il Re in Sicilia, quando Napoli fu occupata dalle truppe repubblicane Francesi del generale Championnet, e da allora data la dimora in Palermo del ramo primogenito.

Nella generazione seguente, l'undicesima, uno dei suoi figli, don Girolamo, Capitano di Vascello dell'Armata delle Due Sicilie, ripottò a Napoli il ramo secondogenito della famiglia. A questa generazione appartiene anche don Giuseppe, patriota del Risorgimento nazionale, che fu in contatto anche epistolare con Garibaldi. Il sesto Duca di Craco, don Fortunato (generazione dodicesima) fu Sindaco di Palermo, Direttore Generale del Banco di Sicilia, decorato della medaglia d'oro dei benemeriti della salute pubblica e della medaglia d'argento al valor civile. Con Decreto Ministeriale del 25 maggio 1875 vide riconosciuti dal governo italiano i titoli aviti, e con Lettere Patenti Luogotenenziali del 18 aprile 1918 ottenne il riconoscimento del titolo di Marchese di Savochetta, per successione di donna Giulia Garsia, moglie dell'avo don Francesco. Tale titolo è rimasto in famiglia, con decorrenza retroattiva alla morte di Paolo Barrile (principio sec. XIX). Alla stessa generazione appartengono il Contrammiraglio don Francesco, figlio di don Giuseppe, che ventenne partecipò alla battaglia di Lissa, e il Generale dell'Esercito spagnolo don Francesco Paolo, figlio di don Francesco Paolo.

Il non Duca di Craco, don Corrado (tredicesima generazione) nel 1939 a 65 anni rinunciò al titolo in favore del figlio don Fortunato, venticinquenne (Deliberazione della Consulta Araldica del 20 febbraio 1940). Alla stessa generazione appartiene don Carlo, figlio di don Niccolò Ernesto, Tenente Generale di Porto Ispettore, Comandante del Porto di Napoli, insignito di numerose onoreficenze. Questi ottenne il 22 ottobre 1925 il Decreto Presidenziale di riconoscimento dei titoli nobiliari, e il 5 novembre 1927 e il 23 febbraio 1928 due sentenze, rispettivamente del Tribunale di Napoli e di quello di Roma, con cui viene ripristinato il cognome Vergara Caffarelli, caduto in disuso dal tempo dell'avo don Girolamo. Alla quattordicesima generazione, oltre al Duca don Fortunato sopra ricordato, appartengono don Ernesto, archeologo, Soprainetndente alle Antichità della Tripolitania; don Giorgio, avvocato, combattente nelle varie guerre del suo tempo ed insignito di numerose decorazioni, entrambi figli di don Carlo; don Paolo, figlio di don Girolamo, Capitano del Genio e combattente nella guerra di Liberazione; don Edoardo, figlio di don Tito, Critico Musicale, Cavaliere di Grazia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Membro del Collegio Araldico di Roma.

Principali famiglie congiunte in alleanza con matrimoni

Caracciolo, d'Acugno, d'Afflitto, Sifola, Minutillo Caffarelli, Brancaccio, Garsia, Palombi, Pasca, Carbone Savaglios, Gastrone, Scozzari, Casotti, Atanasio, Filiasi, Pignatari Ingaldo, Galletti, Carrelli Palombi, Salvo, Pasqualino, D'Ayala, Curti Gialdino.

- - - - -

Le notizie storiche e i dati individuali sono stati desunti, per le prime nove generazioni, dalla copia del processo di nobiltà per la nomina a Cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, condotto da don Filippo, terzo Duca di Craco, negli anni 1778-1779. A partire dalla settima generazione, i dati sono stati integrati con quelli forniti da un albero genealogico compilato a Palermo tra il 1903 e il 1908, che venne redatto su documenti di altra natura che sono andati distrutti in quest'ultima guerra; mentre per le

generazioni ottava e nona utili elementi sono stati ricavati dagli atti legali di una causa svoltasi tra il Duca don Francesco e lo zio Cavaliere don Raffaele ai primi del sec. XIX. Per le generazioni successive le notizie sono state ricavate dal fascicolo n° 876 della Consulta Araldica esistente a Roma nell'Archivio Centrale dello Stato, nonché da ricordi trasmessi oralmente. Per i secoli XVII e XVIII importanti elementi sono stati tratti da decreti originali, in possesso, come i documenti precedentemente citati, dal Generale don Carlo Vergara Caffarelli in Roma, ed inoltre dai registri parrocchiali del Comune di Craco.

S T E M M A

Per quanto, nel notamento dei beni del Capitano e Consigliere reale Giovanni effettuato nel 1537, compaiono alcuni mobili "con la Impresa dipinta di Casa Vergara", tuttavia le prime raffigurazioni che ci sono pervenute appartengono ad un periodo molto più tardo, e cioè al tempo in cui fu Duca don Filippo (1773-1779). Consistono queste in uno stemma dipinto nell'angolo inferiore sinistro di un quadro raffigurante Tobia che cattura l'enorme pesce del Tigri, conservato nella Chiesa Madre di Craco; e in una pagina del volume contenente il processo delle prove di nobiltà per l'Ordine Costantiniano, nella quale sono raffigurati rozzamente a colori gli stemmi dei quattro quarti. Tanto nel quadro che nel volume lo stemma appare inquartato con alleanze matrimoniali e di ascendenza, ma gli elementi che riguardano la famiglia sono perfettamente identificabili. L'impresa dei Vergara consiste in un castello di base stretta e di pianta sostanzialmente circolare, un vero e proprio maschio sul quale si levano tre torrette. Il castello è di colore oro nel processo di nobiltà e di color argento nel quadro, in entrambi su fondo rosso, ed appare sorgente sull'acqua: tale forma, nonché la presenza dell'acqua, sono confermate da raffigurazioni del tempo del Cav. don Girolamo (metà sec. XIX). L'impresa dei Caffarelli porta a sinistra un leone rampante di color oro su fondo rosso e a destra quattro grembi (triangoli che hanno il vertice a metà della partizione (4)) alternativamente d'oro e di rosso, il tutto sormontato dal Capo dell'Impero, consistente in un'aquila bicipite nera su fondo oro, coronata d'oro. E' però provato che, per quanto riguarda la distribuzione dei colori, vennero compiuti evidenti arbitrii da parte dei pittori

Infatti, mentre documenti incontrovertibili ci assicurano che nello stemma dei Caffarelli il leone rampante è su fondo azzurro, sembra sicuro che il metallo originale del maschio di casa Vergara sia l'argento.

La tavola di cui il presente fascicolo è corredata rappresenta lo stemma dei Vergara Caffarelli quale risulta dalle ricerche precedentemente ricordate, e differisce pertanto in alcuni particolari (5) da quello la cui descrizione appare nei decreti ministeriali del 1875 e del 1925, e che è la seguente:

Troncato, al primo di rosso al mastio d'argento merlato, aperto e finestrato di nero, torricellato di tre pezzi pure merlati equidistanti; il secondo partito a destra d'azzurro al leone d'oro, a sinistra fasciato cuneato di rosso e d'oro, colla fascia d'oro carica di un'aquila bicipite di nero, coronata dello stesso su ciascuna testa, attraversante sulla partizione.

NOTE

- 1 Riportata per la prima volta in V. Palizzolo Gravina "Il Blasone in Sicilia" Palermo 1871-1875, e ripetuta in tutte le pubblicazioni araldiche successive.
- 2 Nello stesso secolo XIV si trovano dei Vergara anche in Sicilia; così nel 1340 appaiono un Tommaso notaro, un Giovanni senatore, un Ferdinando regio alcosiro. *Alguacil ?*
- 3 Fanno probabilmente parte della famiglia don Michele Vergara, che nel 1622 fu maestro di Cerimonie del Vicerè Card. Antonio Zapata, e il fratello don Carlo, che nel 1632 fu Sergente Maggiore, comandante le truppe in Calabria. Loro discendente fu il noto numismatico Cesare Antonio Vergara, nato circa il 1680, che fu cappellano del Card. Giovan Battista Spinola e che nel 1715 pubblicò a Roma il volume "Le monete del Regno di Napoli da Ruggerio a Carlo VI raccolte e spiegate".
- 4 Fedecomesso di Prospero Caffarelli di Roma nel 1580 e di donna Anna Minutillo Caffarelli nel 1693 che assoggetta tutti i beni ereditari a fedecomesso primogeniale.
- 5 Nello stemma ufficiale del 1875 è scomparsa l'acqua su cui sorge il castello e i grembi sono trasformati in cunei; nell'altro del 1925 manca egualmente l'acqua ed i grembi sono diventati delle fasce dentate, mentre la miniatura differisce in qualche punto dalla descrizione in quanto nel castello il fondo rosso appare dietro le porte e le finestre, e l'aquila è coronata d'oro.

*e le altre note
dove sono ?*

1 GENERAZIONE

1 CARLO

Nato a Napoli; morto ivi nella casa al Biancomangiare nel 1525. Generale dell'Armata Navale. Per Real Diploma del Re Ferdinando II d'Aragona del 20 settembre 1496, venne investito a vita del Cavalierato d'Otranto, vacante in seguito alla morte di messer Jacobello Girardi. Nel testamento (1) prescrisse di venir sepolto nella chiesa di Santa Maria di Agnone a Napoli. Sposato con Caterina Varati napoletana.

2 GENERAZIONE

di Carlo 1

2 GIOVANNI

Morto presso Antibo nella guerra in Provenza tra Carlo V e Francesco I, nel gennaio (?) del 1537 lasciando i figli minorenni. Nel 1496 era capitano e Consigliere del Re Ferdinando II d'Aragona. Investito a vita del Cavalierato d'Otranto (stesso diploma del padre). Capitano delle Armi pesanti nell'esercito dell'Imperatore Carlo V. Sposato con Giovanna Cabra spagnuola.

3 MADDALENA

Monaca, probabilmente nel monastero benedettino di Santa Maria di Agnone a Napoli. Era viva nel 1525.

3 GENERAZIONE

di Giovanni 2

4 MICHELE

Morto al principio del 1557 senza aver fatto testamento.

5 CARLO

Era vivo nel 1537.

6 LUISA

Era viva nel 1537.

4 GENERAZIONE

di Michele 4

7 LOISE

Nato a Napoli, morto ivi (2) nel 1610. Per ordine del Vicerè Duca d'Alba alla General Tesoreria (6 aprile 1557) riscosse 3.000 ducati, rimanenza dei 13.000 dovuti dalla Regia Corte al bisavolo Carlo quale avanzo del suo soldo. Sposato con la nob. Margherita Caracciolo, premorta al marito.

5 GENERAZIONE

di Loise 7

8 GIUSEPPE (3)

Nato a Napoli; morto nel 1649 (?) senza aver fatto testamento. Capitano d'Infanteria. Sotto Filippo III partecipò alla guerra di Fiandra.

Sposato con la nob. Vittoria d'Acugno.

o de Acuña ?

6 GENERAZIONE

di Giuseppe 8

9 CARLO

Morto prima del 1610. Nel 1601 aveva avuto in dono dall'avo Loise la casa al Biancomangiare.

10 CARLO

Nato nel 1623; morto a Napoli il 12 agosto 1678 senza aver fatto testamento, e sepolto ivi in Santa Maria della Catena. Avvocato, Regio Consigliere di Santa Chiara, Presidente della Regia Camera della Sommaria. Con decorrenza 1 aprile 1666 dal Barone di Craco Nicolò Latronico acquistò la Terra di Craco con vendita libera e senza patto di ricomprare (4). (Regio Assenso del Vicerè Pietro Antonio d'Aragona del 30 marzo 1667).. Primo Barone di Craco (5). Con strumento dell'8 ottobre 1667 per mano di notar Mignone istituì un maggiorasco in favore del figlio don Filippo e discendenti (6). Sposato a Teresa d'Auria morta a Napoli il 3 novembre 1688 e sepolta al Santo Strato di Posillipo.

11

GIOVANNI

Era vivo nel 1649.

12

MARGHERITA

Era viva nel 1649.

7 GENERAZIONE

di Carlo 10 (7)

13

CECILIA

Nata il 20 ottobre 1653; morta prima del 1678.

14

NICOLA

Nato il 24 febbraio 1655; morto prima del 1678.

15

GIUSEPPE

Nato il 27 ottobre 1659; morto prima del 1678.

16

GIUDITTA

Nata il 2 giugno 1661; morta dopo il 1678.

17

FILIPPO

Nato nel 1662; morto a Napoli il 24 gennaio 1716 senza aver fatto testamento. Secondo Barone di Craco. (8) Sposato con la nob. Barbara d'Afflitto.

18

BIASE

Nato il 24 maggio 1663; morto a Napoli il 29 gennaio 1716. Marchese. Fautore della politica della Casa d'Austria nell'Italia meridionale, dopo la fallita rivoluzione di Napoli del settembre 1701 visse alcuni anni nell'esilio a Roma presso l'ambasciata imperiale, da dove tenne corrispondenza con personalità civili e militari del regno di Napoli. A Vienna nel 1708 fu in relazione con i napoletani che cospirarono contro il viceré card. Vincenzo Grimani.

nel 1696

19

EUSTACCHIO

Nato il 5 ottobre 1665; morto prima del 1678.

20

GIOVANNI

Nato il 5 novembre 1666; morto il 13 novembre 1705 e sepolto a Santo Strato di Posillipo.

21

CATERINA

Nata il 13 dicembre 1667; morta dopo il 1678.

22

ANNA MARIA

Nata il 6 giugno 1669; morta prima del 1678.

23

BERNARDO

Nato il 24 agosto 1670; morto dopo il 1678.

24

ANNA CATERINA

Nata il 26 agosto 1672. Nel 1689 monaca col nome di Maria Fortunata nel Monastero di S. Pietro e Sebastiano.

25

CECILIA PORZIA

Gemella della precedente; morta prima del 1678.

26

MICHELE

Morto dopo il 1678.

27

FRANCESCO

Nato il 24 marzo 1677; morto il 22 novembre 1757. Terzo Barone di Craco (9). Marchese di Craco per Diploma dell'Imperatore Carlo VI del 9 dicembre 1724. Primo Duca di Craco per Diploma dello stesso Imperatore del 30 dicembre dello medesimo anno (10). Sposato a Secondigliano il 1 gennaio 1719 (11) con donna Giulia Sifola, nata a Secondigliano il 31 ottobre 1697, morta il 30 novembre 1756; di don Scipione Barone di San Martino e di donna Teresa Cesare.

8 GENERAZIONE

di Biase 18

28

TERESA (12)

Nata il 10 gennaio 1716, sposata in prime nozze nel 1729 (13) con don Nicola Sifola, Barone di San Martino; in seconde nozze a secondigliano l'11 marzo 1738 con don Scipione Capano; in terze nozze ivi il 16 marzo 1764 con Fulvio Ramignani.

di Francesco 27 (14)

29

CATERINA ANTONIA

Nata a Craco il 25 novembre 1719.

30

CARLO

Carlo Andrea Pasquale Gennaro Bartolomeo Maria. Nato a Craco il 23 agosto 1721; morto nel marzo 1787. Secondo Duca di Craco. (15)
Il 6 febbraio 1768 ottenne che S. Em. Marcantonio Colonna, Cardinal Vicario del Papa Clemente XIII, consegnasse a Frate Francesco Antonio dei Minori conventuali di Craco, la reliquia del Corpo di S. Vincenzo Martire (16). Il 9 ottobre 1773, con strumento di notar Michele Tessitore, a causa degli enormi debiti contratti, effettuò la refuta del titolo di Duca di Craco in favore del figlio don Filippo (Regio Assenso dell'8 agosto 1778). Sposato nel 1745 a Roma (17) con donna Anna Minutillo Caffarelli (18), nata a Roma il 18 luglio 1721, morta al parto a Craco il 5 novembre 1759, sepolta ivi nel convento francescano di San Pietro; di don Prospero, Marchese di Comignano (19) e della nob. Giovanna Gomez ~~St~~omen, spagnuola.

89?

H

31

BIASE

Nato nel 1722 (?); morto a Craco il 17 settembre 1785.

32

SCIPIONE

Nato il 21 marzo 1726; morto a Secondigliano il 24 ottobre 1728.

33

GIOVANNI

Morto nel 1768.

Morto nel 1782. Sacerdote.

9 GENERAZIONE

di Carlo 30 (20)

35

FILIPPO

Filippo Maria Aniello Antonio Camillo Francesco Gaetano Giovanni Innocenzo Baldassare. Battezzato a Napoli il 27 dicembre 1746; morto a Craco il 4 novembre 1779 e sepolto ivi nel sepolcreto di San Biagio del Convento francescano di San Pietro. Terzo Duca di Craco, primo Marchese di Comignano. Sposato a Napoli in Sant'Anna di Palazzo il 23 ottobre 1774 con la nob. Francesca Brancaccio morta a Napoli (21) il 6 ottobre 1828; di Gennaro Antonio e di Chiara Zeuli.

36

TERESA

Nata a Napoli il 12 dicembre 1747; morta prima del 1774.

37

MICHELE

Nato a Napoli il 19 gennaio 1749; morto prima del 1774.

38

ANNA

Monaca in Roma col nome di Maria Matilde.

39

PROSPERO

Nato a Craco nel 175.. ; morto il 27 marzo 1818. Monaco Camaldolese col nome di Severo.

40

GENNARO

Gennaro Giuseppe Maria Vincenzo Raimondo Agnello Gaetano Baldassare Raffaele. Nato a Craco il 19 settembre 1754; morto prima del 1774.

41

RAFFAELE

Morto dopo il 1835, Cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio (22) (Diploma di Re Ferdinando IV del 25 dicembre 1780). Sposato con Vincenza di Crisostomo di Gaetano e di Maria Nicola Lucritani.

di Filippo 35

42

GIULIA

Nata a Craco il 31 dicembre 1776 (?), morta a Napoli il 22 ottobre 1836. Sposata in prime nozze a Napoli il 21 febbraio 1796 col Capitano di Fregata, poi di Vascello, Nicola Pasca, Barone di Magliano, morto il 18 novembre 1809; in seconde nozze ivi il 25 aprile 1812 col Capitano di Vascello Cav. Giuseppe Kalefati, Direttore delle Telegrafie *ad asta.*

43

FRANCESCO

Francesco Maria Tommaso Gabriele Baldassare. Nato a Craco il 7 marzo 1778, morto a Palermo il 5 dicembre 1849. Quarto Duca di Craco (Riconoscimento del titolo con decreto del 9 giugno 1790), secondo Marchese di Comignano. Con la madre donna Francesca Brancaccio, lasciò Craco subito dopo la morte del padre don Filippo e si ritirò a Napoli. Il 22 febbraio 1780 acquistò il feudo rustico in Abruzzo Ultra denominato di Notar Berardo (23) con l'adoha di annue grana 30 e col diritto di imporgli il nome che a lui piacesse, che fu quello di Comignano. (Regio Assenso di Re Ferdinando IV del 27 ottobre 1780). Nel 1799 quando Napoli fu occupata dalle truppe repubblicane francesi, seguì la corte in Sicilia ed ivi ebbe la direzione dell'Impresa dei lotti. Il 24 maggio 1809, per mezzo del suo rappresentante avv. Giuseppe de Novellis concluse un accordo risolutivo con l'Università di Craco. Il 2 12 agosto 1812; a Palermo, fece esplodere una ^{bottiglia incendiaria} ~~macchinainfernale~~ sotto le finestre del Parlamento siciliano, per impedire che venisse votato l'esilio della Regina Maria Carolina; in seguito a ciò subì tre anni di prigionia. Sposato a Napoli il 28 febbraio 1797 con la nob. Giulia Garsia, nata a Palermo il 17 febbraio 1778, morta ivi il 18 agosto 1846; ^{figlia} di Girolamo ^{Garsia} Marchese di Savochetta e Barone di Nixima, e della nob. Eleonora Grugno dei Duchi delle Gaffe, vedova di don Girolamo Regio, Marchese della Ginestra.

44

MARIA FILIPPA

Nata postuma nel 1780, morta a Napoli il 12 giugno dello stesso anno,

e sepolta ivi in Sant'Anna di Palazzo.

di Raffaele 41

45

CARLO

Nato a Taranto il 27 dicembre 1786. Cavaliere di Giustizia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (Diploma di Re Ferdinando II del 13 luglio 1833). Sposato con la nob. Aurelia Palombi di Giovanni Domenico e di Elisabetta Dichensoj.

46

GIACOMO

Nato a Napoli il 24 febbraio 1803.

11 GENERAZIONE

di Francesco 43

47

FRANCESCO

Nato a Napoli il 9 marzo 1798; morto ivi il 10 marzo dello stesso anno.

48

FILIPPO

Gemello del precedente, morto a Napoli il 20 marzo dello stesso anno.

49

DISMA

Disma Giuseppe Girolamo Salvatore Francesco Paolo. Nato a Palermo il 16 febbraio 1800; morto ivi il 13 maggio 1871 senza aver fatto testamento. Quinto Duca di Craco, Terzo Marchese di Comignano. Sposato in prime nozze a Palermo il 28 aprile 1831 con Maria Antonia Terrasona nata a Palermo nel 1808, morta ivi il 26 luglio 1837; di don Raffaello Tenente Colonnello nell'esercito delle Due Sicilie, e di Rosalia Parrinelli; in seconde nozze a Palermo il 10 luglio 1841 con Carmela Viola.

50

ELEONORA

Nata a Palermo il 27 giugno 1802. Sposata il 3 luglio 1824 con Filippo Pasca, Barone di Magliano, di Nicola e di donna Giulia Vergara Caffarelli dei Duchi di Craco (V.n° 42°).

51

TERESA

Nata a Palermo il 10 maggio 1804, morta il 2 dicembre 1844.

ma lo stesso Girolamo scrisse
suo pugno 9 novembre nell'appun-
scritto nel 1870, la cui 3
pagina è dietro la busta delle
lettere spedite da Palermo il
15 gennaio 1870?

Girolamo Francesco Paolo Giuseppe Baldassare. Nato a Palermo il 6 novembre 1805; morto a Portofici il 23 luglio 1870. Nominato Guardiamarina il 1° gennaio 1813 con lo stipendio di 12 ducati al mese, nel settembre 1815 entrò nel Collegio di Marina a Napoli da cui uscì il 22 agosto 1821. Il 27 e 28 agosto 1828 con la cannoniera cutter n° 24 partecipò all'azione a fuoco contro Tripoli. Nel 1830 Alfiere di Vascello, nel 1841 Tenente di Vascello. Nel 1848 partecipò all'assedio e alla presa di Messina. Nel 1849 Capitano di ~~Vascello~~ Fregata, nel 1859 Capitano di Vascello, nel 1860 alla caduta del Regno delle Due Sicilie, rifiutò di entrare nei ruoli della Regia Marina Italiana e lasciò il servizio. Cavaliere di San Giorgio della Riunione, di Francesco I e del Merito Militare di Toscana, Medaglia de Bronzo al Merito Militare. Sposato a Napoli l'11 febbraio 1843 con Adelaide Reymmond, nata a Napoli l'8 maggio 1808, morta ivi il 7 dicembre 1873; di Luigi, Console Generale d'Austria e di Toscana a Napoli, e di Margherita Piatti.

Nata a Palermo l'8 gennaio 1808, morta ivi il 1 febbraio dello stesso anno.

Gemella della precedente

Nato a Palermo il 5 agosto 1809; morto ivi il 21 gennaio 1892. Sposato a Palermo il 30 aprile 1836 con Isabella Bertocci, nata a Siracusa.

Nato a Palermo il 26 agosto 1812; morto a Taranto il 9 marzo 1893. Patriota del Risorgimento. Garibaldino. Sposato in prime nozze a Napoli il 2 marzo 1840 con Marianina del Core, morta ivi il 16 agosto 1858; e in seconde nozze a Genova nel 1859 con Chiara Balbi, nata a Genova nel 1825 e morta ad Alessandria d'Egitto nel 1904.

Nato a Palermo il 5 novembre 1814; morto ivi l'8 agosto 1891.

Sposato in prime nozze a Palermo il 13 ~~agosto~~ dicembre 1845 con Concetta Cilluffo, morta ivi il 7 agosto 1857. In seconde nozze a Palermo il 14 luglio 1860 con la nob. Lucia Carbone Savaglios, nata a Palermo il 3 febbraio 1836, morta ivi il 23 settembre 1930.

Francesco Paolo Edmondo Raimondo Luigi Martino. Nato a Palermo il 16 novembre 1817; morto ivi l'11 gennaio 1856. Sposato in prime nozze nel 1837 con Margherita Terrasona. In seconde nozze a Palermo il 7 febbraio 1853 con la nob. Giulia Pasca del Barone Filippo e di donna Eleonora Vergara Caffarelli dei Duchi di Craco (n° 50).

Luigi Raimondo Domenico Francesco. Nato a Palermo il 25 novembre 1818; morto a Napoli il 6 ottobre 1881. Sposato a Palermo il 12 giugno 1846 con la nob. Giovanna Castrone, morta il 19 marzo 1879, del Cav. Giuseppe e di Stella Marchesa.

Morta a Barletta.

Nato a Lecce il 16 febbraio 1838, morto ivi nel settembre 1919. Sposato a Francavilla Fontana il 13 giugno 1864 con la nob. Giuseppina dei Baroni Scozzari.

Sposata col nob. Enrico dei Baroni Casotti.

12 GENERAZIONE

di Disma 49

Nato a Palermo il 4 marzo 1832, morto ivi il 12 marzo dello stesso anno.

Nato a Palermo l'11 maggio 1833, morto ivi il 3 luglio 1928. Sesto Duca di Craco, quarto Marchese di Comignano (24) 5Decreto Ministeriale 25 maggio 1875), Marchese di Savochetta (per successione Garsia, (25) Lettere Patenti Luogotenenziali di Tommaso di Savoia Duca di Genova del 18 aprile 1918). Grande Ufficiale della Corona d'Italia, Direttore Generale del Bnaco di Sicilia, Sindaco di Palermo, decorato della medaglia d'oro dei Benemeriti della salute pubblica e della medaglia d'argento al valore civile. Sposato a Palermo il 24 aprile 1860 con la nob. Maria Anna Atanasio, nata a Palermo il 14 dicembre 1843, morta a Bagheria il 14 dicembre 1906, di Domenico e di Carolina Reggio di Montedero,

di Girolamo(é 52 65

GIULIO

Nato a Napoli il 20 ottobre 1844, morto ivi il 29 marzo 1845.

66

ANNA MARGHERITA

Nome d'uso: Margherita, nata a Napoli il 4 aprile 1846; morta a Marsiglia il 7 gennaio 1888. Sposata a Napoli il 20 aprile 1876 con il nob. Giacomo Filiassi dei Marchesi di Carapelle, nato a Napoli nel 1850, morto ad Aube il 25 agosto 1898, di Francesco e di Eleonora de Sangro di Santo Stefano.

67

NICOLO'

Nicolò Luigi Ernesto, nome d'uso: Ernesto. Nato a Napoli il 22 gennaio 1851; morto a Portici nella Villa Luisa a Cremano il 7 giugno 1920. Ingegnera- Architetto. Sposato a Portici il 9 aprile 1876 con Clelia Leone, nata a Napoli il 23 ottobre 1854; morta a Portici nella Villa Luisa a Cremano il 28 giugno 1936, di Tito e di Clarice Masci.

68

LUIGI

Luigi Alfredo Domenico Carlo Felice. Nato a Napoli l'11 dicembre 1854; morto ivi il 31 ottobre 1898.

Nato a Palermo il 27 febbraio 1840; morto a Roma nel 1916. Direttore di sede del Banco di Sicilia. Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia. Sposato a Palermo il 18 dicembre 1866 con la nob. Carmela Giaconia, nata a Messina nel 1848, morta a Caserta il 18 luglio , di Antonio e di Luisa Simoncelli.

Nato a Palermo il 26 ottobre 1844; morto a Roma il 17 ottobre 1920. Ufficiale della Regia Marina partecipò alla battaglia di Lissa. Comandante della base marittima di Massaua, Direttore del Siluripedio di S. Bartolomeo alla Spezia, Capo di Stato Maggiore del Dipartimento marittimo di Venezia, Contrammiraglio. Comm. dell'Ordine della Corona d'Italia, Cav. Uff. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cav. dell'Ordine di Isabella la Cattolica. Sposato a Venezia l'11 novembre 1876 con Emma Rossi, nata a Venezia l'11 febbraio 1848, morta a Roma il 4 marzo 1920, del Cav. Luigi, pittore e direttore delle Gallerie Parmensi, e di Elisabetta Lipparini.

Nato a Palermo il 17 maggio 1846. Sposato a Napoli l'1 agosto 1891 con la nob. Giovanna Pignatari Ingaldo d'Aragona, morta a Napoli il 2 aprile 1916.

Nato a Palermo il 17 settembre 1847. Direttore nelle Scuole italiane all'estero. Sposato con Irene Morpurgo ved. Kellner, nata il 2 settembre 1859, morta a Palermo.

Si trasferì negli Stati Uniti.

74 FEDERICO

Si trasferì negli Stati Uniti.

75 GIULIA

Nata a Genova nel 1859, morta poco dopo.

76 GIULIA

Nata a Genova nel 1860, morta poco dopo.

77 GIUSEPPA

Nata a Palermo il 6 maggio 1861; morta a Milano il 30 marzo 1933.
Figlioccia di Giuseppe Garibaldi. Sposata a Napoli il 25 giugno 1883
con Edoardo Müller, nato a Napoli il 27 gennaio 1858, morto a Milano
il 18 novembre 1919, di Raffaele e di Emilia Del Core.

di Filippo 57

78 FRANCESCO

79 GIULIA

Nata a Palermo il 29 settembre 1848, sposata ivi il 16 giugno 1872 con
Benedetto Tommasi.

80 BIAGIO

Nato a Palermo l'8 maggio 1861; morto ivi il 4 luglio 1864.

81 GIUSEPPE

Nato a Palermo l'1 settembre 1862. Morto ivi il 18 maggio 1936. Sposato
in prime nozze con Elvira Mazzearella, nata a Palermo nel 1868; morta
ivi il 4 settembre 1906. In seconde nozze a Borgetto il 19 ottobre
1908 con Maria Anna Salamone, nata a Borgetto il 16 ottobre 1865.

82 MARIA ISABELLA

Nata a Palermo il 24 giugno 1864, morta a Partinico l'1 novembre 1928.
Sposata a Palermo il 31 dicembre 1891 con il nob. Giuseppe Antonio Gal-
letti di S. Marina, dei Principi di Soria.

83 FORTUNATO

Nato a Palermo il 21 febbraio 1866, morto ivi il 18 ottobre 1884.

84 FEDERICO

Nato a Palermo il 5 maggio 1872, morto ivi il 9 ottobre 1875

di Francesco Paolo 58

85 FRANCESCO PAOLO

Nato a Palermo il 20 marzo 1837.

86 ISABELLA

Nata a Palermo il 28 novembre 1853, morta ivi il 22 febbraio 1856.

87 FRANCESCO PAOLO

Nato a Palermo il 26 giugno 1856. Generale dell'esercito spagnolo.

di Luigi 59

88 FRANCESCO

Nato a Palermo il 28 novembre 1850.

89 LUISA

Nata a Palermo il 14 ottobre 1854, morta ivi il 11 dicembre 1874.

90 ANTONIA

Nata a Palermo il 22 maggio 1857, morta ivi il 21 gennaio 1858.

91 STELLA

Nata a Palermo il 16 agosto 1859. Sposata a Napoli il 27 ottobre 1881
con Carlo Rossi Perez.

di Luigi 61

92 CARLO

93 MARIA

Nata a Lecce il 13 aprile 1873; morta ivi il 6 settembre 1911. Sposata a Lecce

il 25 luglio 1892 col nob. Luigi Carrelli Palombi, nato a Roma il 2 gennaio 1866, morto nel 1942; di Giovanni Arturo e di Antonietta Gaetani d'Aragona dei Duchi di Laurenzana.

13 GENERAZIONE

di Fortunato 64

94 DOMENICO

^m Domenico Disma Felice. Nato a Palermo il 4 giugno 1861; morto ivi il 25 gennaio 1935. Settimo Duca di Craco, quinto Marchese di Comignano (27), secondo Marchese di Savochetta (28) (Decreto Presidenziale di Riconoscimento dei titoli nobiliari del 9 agosto 1929). Ragioniere Generale del Municipio di Palermo. Sposato a Palermo il 29 aprile 1903 con ^aAmalia Calvello, nata a Palermo il 25 marzo 1874; di Goffredo.

95 DISMA

Nato a Palermo il 10 luglio 1863; morto ivi il 16 febbraio 1935. Terzo Marchese di Savochetta dal 1932 (29). Direttore Generale della Società Ferro e Metalli. Sposato in prime nozze a Palermo il 6 febbraio 1899 con la nob. Giuseppina Salvo dei Marchesi di Pietraganzili di Rosario. In seconde nozze a Palermo il 1° giugno 1904 con la nob. Concetta Pasqualino vedova di Antonio Alliata, nata a Palermo il 27 aprile 1862; morta ivi il 14 luglio 1948.

96 ERNESTO

Nato a Palermo il 20 gennaio 1865; morto ivi il 18 novembre 1936. Ottavo Duca di Craco, Sesto Marchese di Comignano; quarto Marchese di Savochetta. Dottore in Giurisprudenza, Sottoprefetto, Cav. Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia, Cav. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

97 ROBERTO

Roberto Filippo. Nato a Palermo il 25 luglio 1866; morto ivi il 19 aprile 1937. Cav. Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia. Sposato a Palermo il 20 luglio 1924 con Antonina Barba, nata a Mussomeli il 25 luglio 1866, di Antonino.

Nato a Palermo l'11 gennaio 1871, morto ivi il 17 maggio 1872.

99 CORRADO

Corrado Felice Domenico. Nato a Palermo il 4 marzo 1874, morto ivi l'11 giugno 1949. Nono Duca di Craco, settimo Marchese di Comignano, quinto Marchese di Savochetta. Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, funzionario del Municipio di Palermo. Nel 1939 rinunciò al titolo di Duca di Craco in favore del figlio Fortunato (V. n° 126). Sposato a Palermo il 27 ottobre 1912 con Maria Cupane nata a Palermo il 3 aprile 1874, morta ivi il 7 giugno 1959, di Francesco e di Teresa Villanueva.

100 MARIA

Nata a Palermo il 31 gennaio 1876; morta ivi il 1° gennaio 1950.

101 CAROLINA

Nata a Palermo il 1° maggio 1881, morta ivi il 4 luglio 1882.

di Nicolò Luigi Ernesto 67

102 CARLO

Carlo Girolamo Luigi Mario. Nato a Portici il 12 febbraio 1877. Decreto Presidenziale di riconoscimento dei titoli nobiliari del 22 ottobre 1925 (309). Entrato come allievo nell'Accademia Navale di Livorno nel 1890, nominato Guardiamarina nel 1896, nel 1897 sullo "Stromboli" partecipò alla spedizione internazionale che sotto il comando dell'Amiraglio Canevaro fu inviata a Creta, durante la guerra greco-turca. Tenente di Vascello nel 1903, nel 1905 passò nel Corpo delle Capitaneerie di Porto. Comandante del porto di Rodi dopo la guerra italo-turca, della difesa del traffico dello stretto di Messina nel 1918, del porto di Pola subito dopo la prima guerra mondiale, del porto di Napoli dal 1928 al 1930, Tenente Generale di Porto Ispettore nel 1936, Cav. di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, comm. dell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro, Comm. dell'Ordine Colniale della Stella d'Italia.me-

daglie Commemorative della guerra di Libia, della guerra 1915-18, della Vittoria e dell'Unità d'Italia; Croce di Anzianità per 40 anni di servizio, Medaglia Mauriziana. Sposato a Civitavecchia il 7 giugno 1906 con Ada Ronchey, nata a Viterbo il 21 gennaio 1884, del Cav. Uff. dott. Eugenio, Direttore della Cassa di Risparmio, e di Ermina Donati.

103 ADELE

Adele Maria Mergherita Amelia. Nata a Siracusa il 1° settembre 1878. Sposata a Portici il 9 aprile 1921 con Pasquale Marrucco nato a S. Anastasia il 24 maggio 1872; morto a Pollena Trocchia il 26 ottobre 1948, di Eduardo e di Matilde Nappi.

104 GIROLAMO

Nato a Siracusa il 18 marzo 1880. Morto a Napoli il 19 febbraio 1882.

105 CLARICE

Nata a Siracusa l'11 giugno 1881, morta a Napoli l'11 ottobre 1939.

106 GIROLAMO

Nato a Napoli il 13 gennaio 1883. Sposato a Portici il 25 luglio 1909 con Maria Minervini, nata a Napoli il 21 gennaio 1882, morta a Taranto il 4 gennaio 1950, di Francesco e di Maria Lanza.

107 LUISA

Luisa Maria Essilia. Nata a Napoli il 10 aprile 1886.

108 MARGHERITA

Margherita Maria Dolores. Nata a Napoli il 10 marzo 1889. Sposata a Portici il 3 ottobre 1926 al dott. Giovanni Iamurri, nato a Carpinone il 10 maggio 1874, di Giacinto e di Teresa Petruni.

109 TITO

Tito Augusto Pasquale Generoso. Nato a Napoli il 19 luglio 1891, morto a Portici nella Villa Luisa a Cremano il 4 novembre 1929. Sposato a Milano il 2 settembre 1914 con Margherita Bianchi, nata a Piacenza

il 25 dicembre 1885 di Ernesto e di Maria Sartori.

di Francesco 69

110 DOMENICO

Nato a Catania il 29 luglio 1865. Morto a Cagliari il 13 gennaio 1927.

111 ANTONIO

Morto il 27 luglio 1887.

112 FORTUNATO

Nato a Catania il 25 novembre 1870. Morto nel febbraio 1933. Si trasferì in Egitto. Sposato ad Assiout nel 1899 con Teresa Massucco, morta nel 1928.

113 ISABELLA

Nome d'uso: Lina. Nata a Siracusa il 30 settembre 1872. Sposata a Caserta il 22 dicembre 1918 con Ettore Maselli, nato a Caserta il 18 dicembre , di e di Luisa

114 ENRICO

Nato ad Agrigento il 10 dicembre 1877, morto il 24 marzo 1928, Si trasferì in Egitto. Sposato con Costanza de Vella Clary di Mario e di Susanna Benet; nata ad Alessandria d'Egitto, morta ivi il 10 ottobre 1938.

115 MATILDE

Nata ad Agrigento il 14 marzo 1885.

116 FRANCESCO

Nato a Sassari il 6 ottobre 1892; morto a Caserta nel 1931.

di Francesco 70

117 MARIANNA

Nata a Venezia il 28 agosto 1877, morta a Milano il 6 luglio 1947. Sposata a Milano l'1 aprile 1903 col Gr. Uff. Cavaliere del Lavoro, Ing.

Carlo Vanzetti, nato a Padova il 6 gennaio 1866, morto a Parigi il 31 maggio 1933, di Cesare e di Ida Scalpo.

118 GIORGIO

Nato a Venezia il 15 febbraio 1880, morto a Lecce il 26 luglio 1924. Sposato a Lecce il 10 luglio 1919 con la nob. Maria Antonietta Carrelli Palombi di Luigi e di donna Maria Vergara Caffarelli dei Duchi di Craco (V.n° 93).

119 BICE

Nata a Venezia il 28 maggio 1882. Sposata a Venezia il 24 settembre 1908 con Emilio Morin, nato a Genova il 1° agosto 1879, di Francesca e di Paola Verdone.

120 LAURA

Nata a Venezia il 30 maggio 1883, morta ivi nel 1885.

121 DORA

Dora Elisabetta Margherita Maria. Nata a Venezia il 13 aprile 1890. Sposata a Milano il 28 giugno 1913 con il nob. Francesco Saverio dei Conti d'Ayala, nato ad Enna nel 1876; di Sebastiano e di donna Agata Alliata dei Principi di Villafranca.

di Luigi 73

122 EMERICO

Sposato tre volte, ebbe figli soltanto dall'ultima moglie.

123 LILLA

di Giuseppe 81

124 MARIA

Nata a Milano il 18 gennaio 1898. Dottore in lettere. Sposata a Palermo il 14 ottobre 1926 con il Comm. Claudio Bellisà.

125 IOLANDA

Nata a Milano il 1° luglio 1901. Sposata a Palermo il 15 ottobre 1938 con Matteo Cascavilla.

126 FILIPPO

Nato a Palermo il 2 giugno 1905. Sposato a Palermo il 28 ottobre 1928 con Maria Michelangela Raffagnino.

127 FRANCESCA

Nata a Palermo il 4 ottobre 1909. Sposata ivi il 28 aprile 1927 col dott. Ferdinando Ferlazzo.

14 GENERAZIONE

di Corrado 99

128 FORTUNATO

Fortunato Francesco Maria. Nato a Palermo il 23 gennaio 1914. Decimo Duca di Craco (31), ottavo Marchese di Comignano, sesto Marchese di Savochetta. Tenente di Complemento del Genio. Sposato a Palermo il 23 febbraio 1941 con la nob. Beatrice Pasqualino, nata a Palermo il 9 settembre 1915; di Francesco dei Marchesi di Marineo patrizio di Bzri e di Anna Alù.

di Carlo 102

129 ERNESTO

Ernesto Maria Leone. Nato a Portici nella villa Luisa a Cremano il 19 aprile 1907. Dottore in Giurisprudenza, Dottore in Lettere. Tenente di Complemento dei Bersaglieri. Assistente ordinario di Archeologia nell'Università di Roma dal 1937 al 1950. Nel 1943-44 membro del Comitato direttivo del movimento clandestino antifascista romano di "Rinascita". Dal 1946 al 1950 Segretario Generale del Sindacato Universitario Nazionale e successivamente della Federazione Universitaria Sindacale Italiana. Dal 1951 Soprintendente e poi Consulente per le Antichità del Governo della Tripolitania. Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia, Cav. dell'Ordine del Merito della Repubblica. Sposato in Roma il 6 febbraio 1937 con la dott. Rina del Piano, bibliotecaria,

Direttrice del Centro Italiano di Studi di Tripoli, nata a Macerata il 7 giugno 1906, di Pio, Direttore provinciale del Tesoro, e di Maria Luchetti.

130 EUGENIO

Eugenio Maria Filippo. Nato a Civitavecchia l'8 marzo 1909. Dottore in Scienze Economiche. Tenente di Complemento di Fanteria. Funzionario dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Trasferitosi con la famiglia in Brasile nel 1958. Sposato a Roma il 25 ottobre 1934 con Iole Romani, nata il 14 maggio 1911, a Roma, di Teseo e di Ersilia Tortta.

131 GIORGIO

Giorgio Maria Margherito. Nato a Civitavecchia il 31 maggio 1912. Dottore in Giurisprudenza. ~~Avvocato~~ Dottore in Lettere. Avvocato. Capitano di Complemento degli Autieri. Decorato della medaglia di volontario per la Campagna in Africa Orientale, della medaglia per la Campagna d'Africa, della medaglia per l'occupazione dell'Albania, della medaglia per le Campagne di guerra 1940-43, dell'croce di guerra relativ^e, della medaglia per la Campagna Italo-tedesca in Africa, Cav. dell'Ordine della Corona d'Italia per meriti militari. Comm. dell'Ordine Carlista di S. Carlo Borromeo. Sposata in Roma il 22 ottobre 1960 con Iride Fatarella; nata a Roma l'11 giugno 1921, di Achille e di Angela Mura.

132 NOEMI

Noemi Maria Anna Clarice. Nata a Pozzuoli il 5 settembre 1918. Dottore in Giurisprudenza. Sposata a Roma il 6 ottobre 1948 con il nob. dott. Roberto Curti Gialdino nato a Roma il 16 febbraio 1910, del Barone Giuseppe, Capitano dei Reali Carabinieri, e di Olga Hofner.

di Girolamo 106

133 CLELIA

Nata a Portici il 26 giugno 1910. Sposata a Taranto il 19 aprile 1941

con Paolo Talamo, nato a Positano il 18 gennaio 1902, di Pasquale e di Carmela Guccurullo.

134 MARCELLO

Nato a Portici il 9 ottobre 1912; morto ivi il 28 dicembre 1914.

135 MARIA

Nata a Castellamare di Stabia il 24 agosto 1914. Sposata a Taranto il 4 gennaio 1939 con il dott. Luigi della Gatta, nato a Napoli il 26 ottobre 1903, di Ferdinando e di Concetta Parziale.

136 ANNA

Nata a Portici il 27 luglio 1917, sposata a Taranto nel dicembre 1948 con Giuseppe Cecinato nato il 19 giugno 1902, di Angelo e di Francesca Sansolino.

137 PAOLO

Nato a Castellamare di Stabia il 21 maggio 1921. *Generale* Capitano del Genio. Decorato della Croce al Merito di guerra, della medaglia della campagna di guerra 1943 e di quella della campagna di liberazione 1944-45. Sposato il 16 agosto 1948 ad Assunta Piccirilli, nata a Taranto il 16 agosto ~~1923~~ 1923, di Luigi e di Giulia Albano.

di Tito 109 (32)

138 EDOARDO

Edoardo Carlo Ernesto. Nato a Milano il 20 gennaio 1916. Dottore in Scienze Politiche. Alunno dell'Almo Collegio Borromeo in Pavia. Nel 1940 si trasferì negli Stati Uniti con una Carnegie Fellowship. Nel 1943 segretario organizzatore della Mazzini Society di New York. Successivamente critico musicale alla Voce dell'America. Con Diploma del 18 aprile 1954 dato a Lindau a firma del Gran Maestro don Ferdinando Duca di Calabria, venne nominato Cavaliere di Grazia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio. Membro del Collegio Araldico di Roma. Sposato a New York il 4 marzo 1950 con Mary Elizabeth (nome

d'uso: Lucrezia) Kells nata a Roma^e N.Y. (USA) il 30 maggio 1916 di
Claude Abram e di Mary Burns. ✓

139 GASTONE

Nato a Milano il 20 novembre 1917. Disperso in ~~Russia~~ nel gennaio
1943 nella guerra in Russia. Sposato a Milano il 9 giugno 1942 con
Clara Fontanella, nata a Milano il 24 dicembre 1924, di Ulisse e di
Beatrice Giusti.

140 ANITA

Nome d'uso: Anna. Nata a Milano il 26 dicembre 1920. Sposata a Milano
il 10 agosto 1944 con Carletto Rolandi, nato a Lecco il 13 maggio 1911,
di Agenore e di Giacinta Milani.

di Fortunato 112 (33)

141 FORTUNE'

Morto al Cairo il 18 luglio 1943

di Enrico 114

142 MARIO

Nato ad Alessandria d'Egitto il 10 marzo 1925. Sposato il 25 agosto
1948 con Giuseppina Petrini. ✓

di Giorgio 118

143 LUIGI

Nato a Lecce nel 1920.

144

di Emerico 122

145 LILIAN

Residente negli Stati Uniti.

146

147

148

di Filippo 126

149 GIUSEPPE

Nato a Palermo il 25 agosto 1929; morto ivi il 23 ottobre 1930.

150 GIUSEPPE

Nato a Palermo nel maggio del 1931.

151 ELVIRA

152 IOLANDA

15 GENERAZIONE

di Fortunato 128

153 MARIA

Maria Anna Francesca. Nata a Palermo il 2 aprile 1942.

154 ANNA

Anna Maria Francesca. Nata a Palermo il 5 dicembre 1943.

155 SILVIA

Silvia Maria Francesca. Nata a Palermo il 10 marzo 1946.

156 CORRADO

Corrado Francesco Maria. Nato a Palermo il 14 dicembre 1950.

157 FRANCESCO

Francesco Maria. Nato a Palermo il 2 febbraio 1955.

di Ernesto 129

158 PAOLA

Paola Maria Ada. Nata a Roma il 18 dicembre 1937. ✓

159 MAURIZIO

Maurizio Maria Francesco Carlo Pio, Nato a Roma il 2 agosto 1939. ✓

160 MARIA CARLA

Maria Carla Luisa. Nata a Roma il 19 febbraio 1941. ✓

161 GIORGIO

Giorgio Maria Giovanni Roberto Giulio. Nato a Roma il 18 agosto 1946. ✓

di Eugenio 130

162 CARLO

Nato a Roma il 12 agosto 1935. ✓

163 LUISA

Nata a Roma il 6 febbraio 1937, sposata a San Paolo (Brasile) il 15 novembre 1961 con don Giulio Porro, nato a Milano il 5 aprile 1938, di don Alessandro ~~Parro~~ dei Conti di S. Maria della Bicocca, e di Erminia Bellorini.

164 ROBERTO

Nato a Roma il 15 agosto 1938. ✓

165 ADA

Nata a Roma il 25 ottobre 1940,

166 FRANCESCO

Gemello della precedente,

9

di Paolo 137

167 CLELIA

Nata a Taranto il 30 dicembre 1949.

168 MARIA ADDOLORATA

Nata a Foggia il 25 ottobre 1951.

di Edoardo 138

169 SCIPIONE

Scipione Tito Claudio. Nato a New York (USA) il 3 aprile 1952.

170 NICCOLO'

Niccolò Gianfrancesco. Nato a Providence R I (USA) il 12 gennaio 1957.

171 TITO

Nato a Providence R.I (USA) l'8 ottobre 1957, morto ivi il 9 ottobre dello stesso anno.

di Mario 142

172 MARIA DANIELA

Nata ad Alessandria d'Egitto l'8 maggio 1951.

NOTE

- 1 Il testamento venne rogato il 20 marzo 1525 per mano di notar Lorenzo di Pandolfo. In esso il testatore, tra l'altro, lasciò per scrupolo della sua coscienza la somma di ducati 180 ad Antonella Petrella per il suo matrimonio o per la sua monacazione.
- 2 Nella casa del Rev.do Cesare Villani suo confessore, in piazza dei Zurulli presso il monte detto delle Sette Opere della Misericordia, dove il suo testamento venne rogato il 20 maggio 1610 per mano di notar Giovanni Nicola Caulino.
- 3 Nei documenti che lo concernono il suo nome è preceduto sempre da "don", titolo che da questo momento entra nella famiglia e viene portato da tutti i discendenti.
- 4 Nicolò Latronico di Angelo e di Veronica Putignani (prima di lui ultima intestataria del feudo, morta nel 1664) era di minore età, e la vendita venne effettuata dal canonico don Honofrio Latronico quale procuratore di don Angelo, legittimo amministratore del figlio. La vendita stessa comprese il castello, il palazzo, gli uomini vassalli e i loro redditi, la giurisdizione delle seconde e terze cause civili criminali e miste, la portolania, e la zecca dei pesi e misure.
- 5 Ottenne che a Craco si potesse tenere un mercato annuo per la durata di otto giorni nella ricorrenza di Santa Maria Orbiceto (Decreto del Luogotenente Viceré Ferdinando Giocchino Faxardo de Requesens del 24 maggio 1668).
- 6 Nel 1625 aveva avuto dal padre la casa avita al Biancomangiare fuori Porta Reale e nel 1666 la vendette a messer Nicolò Jolosa. Sul suolo di detta casa era ab immemorabili un censo enfiteutico perpetuo di grana 50 annue a beneficio di messer Andrea Naderio. Alla sua morte possedeva ancora due case palazzate con giardino di moggia tre nel Borgo di S. Antonio Abate e il

grottone con fontana in Santa Lucia a Mare alla Marinella, nonché percepiva dalla famiglia Carpentiero il censo annuo di ducati 24 per case e giardino siti nel Borgo di Chiaia a Santa Maria della Neve, proprietà tutte già ricordate nel notamento dei beni del trisavolo Giovanni nel 1537.

- 7 Cecilia, Nicola, Giuseppe, Eustacchio, Anna Maria, Anna Caterina e Cecilia Porzia figurano nell'Elenco genealogico ricordato nell'introduzione, ma non nel decreto di preambolo riportato del processo di nobiltà. Il che lascerebbe supporre che fossero tutti morti al momento della morte del padre. E' però singolare che in tale elenco manchi Michele, che è indicato al quinto posto nel decreto di preambolo; e che nel decreto stesso non sia ricordata Anna Caterina, che si monacò nel 1689, cose queste di cui non è facile trovare una spiegazione.
- 8 Il 22 giugno 1680 gli fu chiesto dalla Regia Corte il pagamento della somma di ducati 164 per le entrate feudali della terra di Craco, dovute per la morte del padre don Carlo.
- 9 Nel 1716 dimostrò di aver pagato alla Regia Corte la somma di ducati 198 per le entrate feudali della terra di Craco dovute per la morte dei fratelli don Filippo e don Biase, dei cui diritti fu dichiarato erede.
- 10 Il Real Privilegio fu esecutoriato in Regno il 28 febbraio 1725; e il tribunale della Regia Camera in applicazione del medesimo, con Decreto del 25 settembre 1756, intestò il feudo di Craco, col titolo di Duca, a Francesco Vergara.
- 11 Capitoli matrimoniali per mano di notar Francescantonio Pumpo del 27 novembre 1718 per una dote di ducati mille in polizze di banco, col patto di riacquistare quandocumque alla ragione del 5%. La consegna ne venne certificata con istrumento di notar Orazio Maria Cretaro del 19 dicembre dello stesso anno.

- 12 E' ricordato nell'elenco genealogico, negli atti legali della causa tra il Duca don Francesco e lo zio Cavaliere don Raffaele del 1825 e nei Regi Cedolari.
- 13 Capitoli matrimoniali per mano di notar Leonardo Marinelli di Napoli del 29 novembre 1729 per una dote di ducati 7.000 costituita dallo zio Duca don Francesco. Questi aggiunse successivamente ducati 500 e ne promise altri 1.000 con l'interesse del 4 $\frac{1}{2}$ % e in cambio donna Teresa con istrumento per mano di notar Michele Tessitore di Napoli del 5 aprile 1738 si dichiarò "sovrabondantemente soddisfatta così d'ogni pretesione, parte, porzione, legittima, paraggio, suplimento di legittima, come di ogni altro che li potea spettare e competere de presenti et in futuro sopra tutti e qualsivogliano suoi beni feudali e burgenzatici paterni, fraterni, sorori, zieni, averni ed altri suoi ascendenti e congiunti ex parte patris quanto anche generalmente in vigore di qualsivogliano testamenti, donazioni, sostituzioni, fedecomessi purificati e purificandi, legati e di qualsivogliano altre scritture per tutto il tempo passato sino al dì del suddetto Istromento di Transazione."
- 14 Nel processo di nobiltà é ricordato soltanto Carlo, mentre Biase, Giovanni e Giuseppe figurano negli atti legali della causa tra il Duca don Francesco e lo zio Cavaliere don Raffaele del 1825. Inoltre di Biase esiste l'atto di morte e di Caterina Antonia quello di battesimo nei registri della parrocchia di Craco; e Scipione è citato nell'elenco genealogico.
- 15 Nel 1757 dimostrò di aver pagate alla Regia Corte la somma di ducati 198 per l'entrate feudali della terra di Craco, dovute per la morte del padre don Francesco, dei cui diritti fu dichiarato erede con decreto della Gran Corte della Vicaria del 23 dicembre 1757.
- 16 La reliquia, racchiusa in un manichino settecentesco raffigurante un soldato romano, si conserva tuttora a Craco, nella chiesa di S. Pietro

al convento.

- 17 Capitoli matrimoniali per una rendita annua di ducati 506 derivanti da un capitale di ducati 11.777 $\frac{1}{2}$; costituito da una casa palazzata in più membri inferiori e superiori in Napoli e da fiscali sopra l'Università di Barletta. Le firme di don Prospero e di donna Anna Minutillo Caffarelli vennero autenticate in Roma il 4 novembre 1745 per mano di notar don Antonio Bonifazio Senepa, Notaio Apostolico; quelle di don Francesco e di don Carlo Vergara in Napoli il 24 dello stesso mese ed anno per mano di notar Michele Tessitore.
- 18 Donna Anna Caffarelli (n. 1646, m. 11/V/1693) di Pietro, Fratello del Cardinal Prospero e di Lucrezia Caetani (figlia a sua volta di Francesco e di Lavinia Minutillo) sposò con dispensa pontificia Antonio Minutillo, nipote di Lavinia. A lei si deve l'istituzione di un fedecommesso comportante l'obbligo per i beneficiari Minutillo di aggiungere al proprio cognome il cognome e l'arma dei Caffarelli. Essendoci la famiglia Minutillo Caffarelli estinta nel 1774 in persona di don Alessandro, il fedecommesso, per tramite di donna Anna, sorella di Alessandro, passò in casa Vergara, che divenne da allora Vergara Caffarelli.
- 19 Don Antonio Minutillo (n. 12/II/1663, m. 28/IV/1700), il 19 giugno 1668 fu investito del feudo di Comignano in Terra di Lavoro, da lui acquistato da Marcello Mastrilli, Duca di Marigliano. Il titolo di Marchese di Comignano venne trasmesso dal Figlio don Pietro (M. 1715) al figlio di questo don Prospero (n. 1/VI/1698; m. 1746); e, in seguito alla morte senza prole di don Alessandro figlio di don Prospero avvenuta nel 1774, passò per tramite di donna Anna, sorella di Alessandro, in casa Vergara.
- 20 Nel processo di nobiltà sono ricordati soltanto Filippo, Prospero e Raffaele; mentre Teresa e Michele, con Severo (nome di religione di Prospero), Filippo e Raffaele compaiono nell'elenco genealogico. Anna invece figura negli atti legali della causa tra il Duca don Francesco e lo zio Cavaliere don Raffaele del 1825; e di Gennaro esiste l'atto di battesimo nei regis-

tri della parrocchia di Craci.

- 21 Testamento del 19 luglio 1828 per mano di notar Innocenzo Cerbina.
- 22 Il processo di prova dei quattro quarti di nobiltà per oltre duecento anni, effettuato nel 1778-79 in favore del Duca don Filippo, venne concluso, a causa della prematura morte di questi, in favore del fratello don Raffaele.
- 23 Tale feudo ~~avera~~ appartenuto a Carlo Berardo, e per estinzione di discendenza era stato incorporato al Regio Demanio con decreto del 6 luglio 1757. Venne acquistato "sub hasta" per estinzione di ^{di} alla Regia Camera per la somma di ducati 125, a mezzo del Procuratorè don Raimondo Fortino, il quale effettuò l'acquisto "pro persona nominanda", e successivamente nominò il proprietario ed impose il nome al feudo.
- 24 Fino al 1925, data in cui passò il titolo al figlio don Domenico (V. n°94).
- 25 Giuseppe Garsia, Cavaliere di San Giacomo e Senatore di Palermo, ottenne l'erezione in Marchesato del feudo di Savochetta, terra in Val di Mazara, con Reale Privilegio di Re Filippo IV del 19 agosto 1661. Il titolo venne trasmesso dal figlio Girolamo, investito il 2 febbraio 1682, al figlio di questo, Carlo, investito il 9 agosto 1729. Figlio di Carlo fu un altro Girolamo, investito il 13 settembre 1745 e morto il 19 marzo 1802, dal quale nacquero Salvatore, Francesca e Giulia. Il primo, investito il 19 giugno 1804, morì il 16 gennaio 1809 senza prole; ed il titolo passò al Barone don Paolo Barrile, marito di Francesca, investito maritali nomine con strumento del 28 febbraio 1810 della Conservatoria del Registro del Real Patrimonio in Palermo. Essendo morto anche questo senza figli, il titolo pervenne al marito di Giulia, che era appunto don Francesco Vergara Caffarelli (V. n° 43).
- 26 Da Francesca (?) Galletti ebbe tre figli naturali : Giuseppe, Luigi e Federico; ai quali dette il proprio cognome, e che furono considerati come

parenti da tutti i familiari,

- 27 Dal 1925 per anticipata successione del padre don Fortunato (Decreto Presidenziale del 26 aprile 1925).
- 28 Fino al 1932, dopo la quale data passò il titolo al fratello don Disma (V. n° 95).
- 29 Autorizzato con Decreto del Capo del Governo del 22 dicembre 1933 ad usare tale titolo durante la vita del fratello don Domenico.
- 30 Ottenne il ripristino del cognome Vergara Caffarelli con sentenza del tribunale di Napoli, 7^a Sezione Civile, del 5 novembre 1927, e del Tribunale di Roma, 3^a Sezione Civile, del 23 febbraio 1928.
- 31 Autorizzato con Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo a usare il titolo di Duca di Craco per anticipata successione (Deliberazione della Consulta Araldica del 20 febbraio 1940 - XVIII EF).
- 32 I figli Edoardo e Anita ottennero il ripristino del cognome Vergara Caffarelli con sentenza del Tribunale di Napoli del 25 febbraio 1947 e del Tribunale di Milano, 14^a sezione, del 30 ottobre 1947.
- 33 L'unico suo figlio fu un illegittimo da lui riconosciuto.